



RESOCONTO INCONTRO CON ASSESSORE REGIONALE CARLO LUSENTI **NOVAFELTRIA, 19 OTTOBRE 2011**

L'Assessore regioale alle Politiche per la Salute Carlo Lusenti e il consigliere regionale Roberto Piva (vicepresidente della Commissione “Politiche per la Salute e Politiche Sociali” dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna), hanno partecipato, ieri pomeriggio, ad un incontro pubblico organizzato dai sette sindaci dei Comuni dell'Alta Valmarecchia.

Il tour dell'assessore regionale è iniziato alle ore 17:30 all'Ospedale “Sacra Famiglia” di Novaeltria. Accompagnato da Piva, dal Direttore Generale dell'A.USL Marcello Tonini e dal suo staff, l'assessore ha visitato l'intera struttura, apprezzando i lavori di ristrutturazione e di miglioramento che, nel corso degli ultimi mesi, sono stati effettuati a cura dell'A.USL. L'assessore si è anche interessato alla Rsa e all'iter per il relativo completamento con annesso fabbisogno finanziario.

Successivamente si è svolto l'incontro pubblico presso il teatro di Novafeltria: sul palco il sindaco di Novafeltria Lorenzo Marani (anche in rappresentanza degli altri sindaci, seduti tra il pubblico), l'assessore Lusenti, il consigliere Piva ed il direttore generale Tonini. Nell'aprire i lavori e dopo aver ringraziato l'assessore Lusenti, il primo cittadino ha sottolineato l'importanza dell'Ospedale di Novafeltria, anche nella rete ospedaliera della “nuova” provincia, e l'importanza dunque di valorizzarlo. Un saluto anche dal consigliere Piva, che ha a sua volta ricordato l'impegno incessante della Regione Emilia Romagna per la sanità, anche in provincia di Rimini e anche per il territorio dell'Alta Valmarecchia.

Il dottor Tonini ha evidenziato i progressi, strutturali, effettuati per l'ospedale di Novafeltria, “che sono sotto gli occhi di tutti e che quindi non sto ad elencare nuovamente”, e ai quali si aggiungerà l'appalto per la partenza, ad inizio dell'anno prossimo, dei lavori per il rifacimento del Punto di Pronto Intervento con la creazione di una nuova camera calda, della nuova sede Avis e del Consultorio”. Quindi ha spiegato che “in tre ambiti d'intervento vi sono ancora delle determinazioni da prendere, vale a dire la Ginecologia, la Radiologia e la Senologia. Tali determinazioni saranno prese tenendo presente il quadro delle compatibilità economiche ma non saranno al ribasso, e sono convinto che se in tutti prevarrà il buon senso troveremo soluzioni soddisfacenti per tutti e che, soprattutto, rispondano al bisogno della cittadinanza. Nel fare questo credo che il comitato tecnico-politico che gli Enti Locali dell'Alta Valmarecchia stanno mettendo in piedi, sia un interlocutore molto importante”. Sempre sul tema della “compatibilità economica”, Tonini ha evidenziato che “per l'ospedale ci serve una nuova Tac, per l'acquisto della quale è aperta una pubblica sottoscrizione”, e che “per il progetto di completamento e gestione della rsa mancano risorse: dobbiamo tutti collaborare, con gli Enti Locali, e magari con un supporto della Regione, per trovare le relative risorse mancanti”.

Il tema delle risorse è stato al centro dell'intervento anche dell'assessore Lusenti: “Sono qui in

veste istituzionale e non per fare propaganda, ma parlando di sanità non si può sottacere che i tagli che sono stati fatti in questo settore sono gravissimi, e temiamo che non sia ancora finita”. Un esempio recente? “Due giorni fa abbiamo saputo che un miliardo di Euro di fondi nazionali per il finanziamento di progetti, già approvati, di edilizia sanitaria, sono stati tagliati. Duecentodieci milioni di quel miliardo erano per progetti emiliano romagnoli”. Più in generale, “noi siamo sulla linea del fronte della difesa del Sistema Sanitario Nazionale pubblico, che qualcuno vorrebbe smantellare, e che sarebbe molto difficile da ricostruire”. Più nello specifico dell'Alta Valmarecchia, Lusenti non ha trascurato di ricordare le difficoltà con la Regione Marche, anche dopo il “passaggio” dei sette Comuni, per il completamento dell'iter, e per la parte economica: è emerso che nel 2010 il finanziamento statale per i sette Comuni, di circa venti milioni di euro, è rimasto alle marche, e che per il 2011 è stato fatto un ulteriore “sconto” di 6 milioni di euro. “Ciononostante – ha detto Lusenti – il passaggio è stato fatto senza sbandamenti, e garantendo ai cittadini servizi e diritti accresciuti rispetto a prima, perchè nostro dovere è essere accoglienti, e la tutela della salute è la misura della capacità di cittadinanza”. Ancor più nello specifico, “molte cose sono state fatte in Alta Valmarecchia. Sono sufficienti? - si è chiesto l'assessore – In sanità nulla è mai sufficiente, ma al di là degli interventi strutturali, importanti, ciò che più conta è la grande integrazione che è stata messa in atto, tra l'ospedale di Novafeltria e gli altri ospedali della rete ospedaliera della provincia di Rimini. Perchè è dalla collaborazione che arriva l'innalzamento della qualità dei servizi. Non dobbiamo temere i cambiamenti, o avere nostalgia. L'Emilia Romagna è la punta avanzata del Servizio Sanitario Nazionale, e la vera risposta alla sanità di questo territorio è un'integrazione, come è stato fatto e si sta facendo, nella grande 'famiglia' delle strutture dell'A.USL di Rimini e nella grandissima 'famiglia' dell'Emilia Romagna”.